SC&S

SOCIETÀ CULTURA & SPETTACOLI

«Parole di donne» oggi in biblioteca a Ceva

Oggi pomeriggio, con inizio alle 15, nella sala della biblioteca civica a Ceva (in via Pallavicino), per il ciclo degli incontri organizzati dall'«Università degli adulti», la giornalista de La Stampa Paola Scola presenta il suo nuovo libro dal titolo «Parole di donne - 51 ritratti al femminile» (edizioni ArabaFenice). L'ingresso all'incontro è libero e gratuito. —

GLI EVENTI

Oggi pomeriggio ospite a Villa Tornaforte Aragno di Cuneo è Guido Dotti della Comunità di Bose. A confrontarsi con lui sarà il regista Fredo Valla

Interscambi religiosi nel Mare Nostrum Dialogo con il monaco

ANTONIO FERRERO
CUNEO

Continua il fortunato ciclo di eventi organizzato dal regista e scrittore Fredo Valla a Villa Tornaforte-Aragno evocativamente intitolato «Rotte di medio mare» e dedicati al Mediterraneo come luogo di incontro e scontro culturale, politico e religioso. Dopo i partecipatissimi interventi dedicati alla musica e all'arte e all'analisi storica della sesta crociata, oggi alle 17,30 ci sarà l'occasione di riflettere sugli interscambi religiosi che il Mare Nostrum, per la sua stessa natura di bacino che accoglie tre continenti, ha favorito attraverso i secoli. A dialogare con Valla sarà il monaco della Comunità di Bose Guido Dotti, segretario del Consiglio delle Chiese cristiane del Piemonte e della Valle d'Aosta e da tempo impegnato in un percorso ecumenico di dialogo interreligioso, il quale spiegherà le conclusioni esposte nel «Manifesto per una teologia dal Mediterraneo» presentato a Marsiglia nel 2023. Il documento è frutto di anni di ricerca e confronto tra esponenti di fedi diverse accomunati dal condividere le sponde dello stesso mare e dalla convinzione della necessità e proficuità del dialogo come strumento di confronto.

Come scritto nel manifesto, «Una teologia dal Mediterraneo traduce nella sua prassi il principio del dialogo a tutto campo. L'istanza dialogica, del resto, non può essere considerata una semplice scelta opzionale tra le tante, ma va assunta a partire dal suo caratterizzare la dinamica stessa della rivelazione: Dio è dialogo e il dialogo è luogo di Dio». Partendo da questo assunto, Guido Dotti si confronterà con Fredo Valla per cercare di capire il senso di condividere da sponde diverse la stessa area culturale. Chiarisce il regista: «Si tratta di elaborare e offrire una narrazione diversa del Mediterraneo, delle sue storie e dei suoi volti, da condividere con quanti condividono una ricerca di senso attraverso una lettura sapienziale, secondo la mistica della speranza, in solidarietà con tutti i naufraghi della storia, secondo uno stile evangelico di dialogo, relazionale e profetico».

Il monaco di Bose, uomo di grande spiritualità e cultura, responsabile delle Edizioni Qiqajon, illustrerà i crocevia delle strade e delle piazze che sono stati, nei secoli, luoghi favorevoli di svelamento del senso dell'umano e del divino. Ingresso libero; info e prenotazioni: info@ninoaragnoeditore.it —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guido Dotti durante il Festival Biblico di Vicenza FLICKR

Il giornalista stasera sul palcoscenico del Toselli sarà impegnato in un monologo che è la "cronaca di un governo di scappati di casa"

In teatro a Cuneo Andrea Scanzi porta "La Sciagura"

VANNA PESCATORI
CUNEO

«La Sciagura. Cronaca di un governo di scappati di casa» è il titolo del monologo che il giornalista Andrea Scanzi porta stasera, dalle 21, al teatro Toselli. È tratto dall'omonimo bestseller edito da Paper First.

In quanto voce de *Il Fatto quotidiano*, l'opinionista ha una frequentazione serrata dei social media e della televisione. La sua carriera di giornalista e scrittore ha più volte incontrato il palcoscenico, situazione perfetta per trasformare le riflessioni in satira politica.

Novanta minuti di risate (amare), informazione e indignazione, che partono da un'analisi del percorso politico di Giorgia Meloni per poi ripercorrere le incongruenze del governo. «Uno spettacolo accorato e imperdibile per raccontare questi tempi sbandati. Per interpretare il presente. E per resistere a questo inesorabile tracollo della politica politicante nostrana» si legge nella presentazione.

Le pagine che Scanzi ha pubblicato per Feltrinelli, Rizzoli, PaperFirst, rivelano i suoi interessi: c'è tanta politica («La politica è una cosa seria», «Il cazzaro verde. Ritratto scorretto di Matteo Salvini», «Demolition Man», «Sfascistoni. Manuale di resistenza a tutte le destre», «La congiura dei peggiori» per citarne alcuni), ma anche la passione per la musica e i cantautori, a cui ha dedicato numerosi lavori «E ti vengo a cercare. Voli imprevedibili ed ascese velocissime di Franco Battiato», «Lucio Battisti. Il genio invisibile», «E pensare che c'era Giorgio Gaber». Per completare la biografia, le testate per cui ha fatto il giornalista: Il Manifesto, L'Espresso, Panorama, La Stampa, Il Riformista.

Anche lo spettacolo di stasera nasce dalla pagina scritta ed ha avuto un grandissimo successo. Il motivo lo ha spiegato Scanzi: «Ho sempre pensato che la satira sia la maniera migliore per comunicare qualcosa - ha detto -. Ti permette anche di commentare qualcosa di indigesto facendo sì che addirittura lo spettatore e il lettore ne traggano giovamento perché s'informano e, al tempo stesso, perché si fanno due risate».

Lo spettacolo promette riso amaro per novanta minuti. Il libro ha già avuto un sequel: «Continuavano a chiamarla Sciagura». Biglietti da 38 a 26 euro. Prevendita su TicketOne. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giornalista Andrea Scanzi

DA OGGI SEI INCONTRI ORGANIZZATI DAL LICEO GOVONE DI ALBA

Il ritorno del sacro: minaccia o risorsa Riflessioni sul legame tra fedi e conflitti

Il liceo classico Govone di Alba inaugura oggi un nuovo ciclo di conferenze nella biblioteca storica intitolata a Beppe Fenoglio, riproponendo, dopo il successo della scorsa edizione, un appuntamento culturale pensato per offrire spunti di riflessione sul legame tra fedi e conflitti, attraverso la lente della storia e della cultura del passato. Sei appuntamenti, fino al 3 giugno, animeranno i martedì al Govone, sempre dalle 18 alle 19,30. Relatori saranno illustri studiosi, alcuni dei quali vantano un legame diretto con il liceo, come ex allievi o docenti.

Ad aprire il ciclo questa sera sarà Giovanni Battista Galvagno, già docente del Govone e oggi insegnante all'istituto superiore di Scienze Religiose di Fossano. Il suo intervento, intitolato «Il ritorno del sacro: minaccia o risorsa di pace?», offrirà una riflessione nel contesto attuale segnato da crescenti tensioni religiose e culturali.

Galvagno guiderà il pubblico in un'analisi critica della riscoperta del sacro nella società contemporanea: dopo un lungo periodo in cui la modernità sembrava spingere verso la secolarizzazione, oggi si osserva un ritorno delle istanze religiose, spesso in forme nuove e complesse. Il relatore si interrogherà su come questo fenomeno possa costituire, a seconda dei contesti, una minaccia alla convivenza pacifica oppure una preziosa risorsa per il dialogo e la costruzione di comunità più coese.

Il calendario proseguirà il 6 maggio con Maurizio Busca, ricercatore in lingua francese presso l'Università del Piemonte Orientale, che parlerà dei viaggiatori europei in terre d'Islam tra Medioevo e Rinascimento. Seguiranno gli incontri con Nicolò Germano, Elisabetta Colagrossi, Ivano Tonelli e Paolo Borgna, toccando temi che spaziano dal dialogo interreligioso alla libertà di pensiero, dalla decostruzione dei monoteismi alla laicità dello Stato. Le conferenze valgono come credito formativo per gli studenti e attestato di formazione per i docenti. Tuttavia l'iniziativa è aperta a tutti i cittadini. D. SC. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovanni Battista Galvagno, già docente del Govone

VkVSIyMjZjc3ZmUzN2MtZDlmNy00OWQ4LTlmMjctMmU3ZTA5ZTJkZTExIyMjMzBiZWRlOGEtMGJlOC00MjBjLTg4YjAtYzU1NTFjY2UyMDIyIyMjMjAyNS0wNS0wNFQxODoxMzozMCMjI1ZFUg==